



**Piano Integrato di Attività e
Organizzazione (PIAO)
2022-2024**

Sommario

Premessa	3
Sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione.....	4
Sezione 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione	4
2.1 Valore pubblico	4
2.2 Performance individuale e collettiva	4
2.3 Performance e Valore Pubblico	7
2.4 Rischi corruttivi e trasparenza	12
2.5 Piano accessibilità fisica e digitale	12
2.5.1 Accessibilità fisica.....	12
2.5.2 Accessibilità digitale	12
2.6 Piano delle azioni concrete e delle procedure di semplificazione e reingegnerizzazione.....	13
Sezione 3: Organizzazione e capitale umano	14
3.1 Struttura organizzativa dell'Ente e dotazione organica.....	14
3.2 Organizzazione del lavoro agile.....	15
3.3 Piano triennale dei fabbisogno di personale	15
3.4 Formazione del personale	15
3.5 Piano delle Azioni Positive	16
Sezione 4: Monitoraggio	16
Allegati.....	16

Premessa

A partire dall'anno 2022 l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 per il "rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni", convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Piano ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro il 31 gennaio.

Nel piano, ai sensi del DPR 26 maggio 2022, confluiscono:

- a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- b) articolo 2, comma 594, lettera a), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio);
- c) articolo 10, commi 1, lettera a), e 1-ter, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Piano della performance);
- d) articolo 1, commi 5, lettera a) e 60, lettera a), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Piano di prevenzione della corruzione);
- e) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (Piano organizzativo del lavoro agile);
- f) articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Piani di azioni positive).

Il termine di approvazione del PIAO è stato prima differito al 30 aprile 2022 dall'art. 1, comma 12, del DL n. 228/2021 (decreto "milleproroghe"), il quale ha introdotto il comma 6-bis all'art. 6 del DL n. 80/2021 nei termini che seguono: *"In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 aprile 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni: a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 [piano performance]; b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124 [POLA – lavoro agile]; c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 [PTFP]"*.

L'art. 7, comma 1, lett. a), n. 1), D.L. 30 aprile 2022, n. 36 ha modificato il comma 6 bis del DL n. 80/2021 prevedendo espressamente che *"..in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni"* (rispetto al termine previgente del 30 aprile 2022).

Nella persistente incertezza normativa sul punto, questo Ente ritiene comunque opportuno procedere alla redazione e approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, riservandosi di modificare, integrare e aggiornare via via questo e/o i successivi Piani Integrati di Attività e Organizzazione.

Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità – e la conseguente frammentazione – degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico di governance. In quest'ottica, il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Città Metropolitana di Firenze rappresenta una sorta di "testo unico" della programmazione dell'Ente.

Nella sua redazione sono state tenute in considerazione le Linee Guida per la compilazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) pubblicate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché le indicazioni del D.Lgs. n. 150/2009 per la gestione del ciclo della performance.

In fase di prima applicazione il PIAO 2022-2024 recepisce gli strumenti di programmazione 2022-2024 già approvati dall'Ente e segnatamente:

- a) il Piano della Performance approvato con ASM n. 7 del 23/2/2022 e s.m.i.;
- b) il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) approvato con DCM n. 29 del 27/4/2022 già quale sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO;
- c) Piano Triennale Razionalizzazione Spese di Funzionamento, inserito all'interno della Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024 (capitolo 9.1), approvato con DCM n. 120 del 22/12/2021;

- d) il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) approvato con ASM n. 24 del 25/3/2021;
- e) il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale approvato con DCM n. 70 del 29/9/2021 e aggiornato con ASM n. 23 del 9/6/2022;
- f) il Piano Triennale della formazione 2021-2023 approvato con AD n. 2288 del 23/7/2021;
- g) il Piano delle azioni positive approvato con ASM n. 6 del 21/2/2022.

Sezione 1: Scheda anagrafica dell'amministrazione

Amministrazione pubblica	Città Metropolitana di Firenze
Indirizzo	Via Cavour 1 – 50129 Firenze
PEC	cittametropolitana.fi@postacert.toscana.it
P.IVA / C.F.	Partita IVA: 017 09 77 04 89 Codice Fiscale: 800 16 45 04 80
Sito web	https://www.cittametropolitana.fi.it

Sezione 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione

La presente sezione è dedicata ai risultati attesi sviluppati in coerenza con i documenti di programmazione generale e finanziaria con particolare attenzione al valore pubblico, alla performance nei suoi diversi aspetti, nonché alle modalità e alle azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale, la semplificazione e la reingegnerizzazione delle procedure, la prevenzione della corruzione e la trasparenza amministrativa.

2.1 Valore pubblico

La Funzione Pubblica definisce la creazione di Valore Pubblico come la capacità di aumentare il livello di benessere economico-sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi di una Pubblica Amministrazione, riferito sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, sia alle condizioni interne alla stessa Amministrazione. In tale ottica il concetto di creazione di valore dovrebbe essere il fine ultimo della corretta performance organizzativa, così come definita dalla Funzione Pubblica nelle Linee Guida 2/2017, ossia *“l’insieme dei risultati attesi dell’amministrazione nel suo complesso o delle sue unità organizzative. Essa permette di programmare, misurare e poi valutare come l’organizzazione, consapevole dello stato delle risorse (salute dell’amministrazione) utilizza le stesse in modo razionale (efficienza) per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti (efficacia), al fine ultimo di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder (impatto)”*.

In tale ottica si colloca quindi il Piano della Performance, approvato con ASM n. 7 del 23/2/2022, richiamato integralmente nel presente documento di programmazione, di cui costituisce sezione, in ottemperanza di quanto disposto dal DL n. 80/2021 all’art. 6, comma 2, lettera a) che individua tra i contenuti del PIAO gli *“obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa”*.

2.2 Performance individuale e collettiva

Il necessario collegamento tra la performance individuale e organizzativa è definito nel Sistema di misurazione e Valutazione della Performance (SMIVAP) che disciplina la metodologia di misurazione e valutazione della performance dei dirigenti, dei responsabili di posizione organizzativa e dei dipendenti. L’attuale SMIVAP è stato aggiornato con DCM n. 3 del 31/1/2018 e con DCM n. 81 del 4/12/2019 e si

raccorda con gli elementi di programmazione e di valutazione secondo il ciclo della performance che può essere sinteticamente descritto come segue:

1. *“Ogni anno, nell’ambito degli obiettivi gestionali che compongono il Piano Esecutivo di Gestione, vengono selezionati almeno un obiettivo trasversale di Ente ed almeno uno per dirigente e uno per responsabile di PO/AP. Tali obiettivi, denominati **obiettivi specifici**, sono collegati e definiti in coerenza con gli obiettivi di bilancio e in particolare con quanto stabilito nel Documento Unico di Programmazione dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, sentiti i dirigenti e i responsabili di unità organizzative”;*
2. Individua la **performance organizzativa** sulla base di due elementi la **performance di ente**, dove si *“misura il livello di raggiungimento degli obiettivi selezionati come specifici di Ente (minimo uno)”* e **performance di struttura/direzione** che *“valuta i risultati conseguiti nel perseguimento di obiettivi specifici selezionati per ogni dirigente (minimo uno per dirigente) e responsabile di PO assegnate alla direzione (minimo uno per responsabile di PO qualora ci siano)”*;
3. Individua le **performance individuale** valutando *“gli effetti dei comportamenti gestionali assunti da ciascun dirigente, responsabile di PO, responsabile di unità organizzativa o dipendente nel corso dell’anno sulla complessiva attività di competenza, sulle risorse a disposizione e sulla relazione interorganica e interpersonale. Inoltre nella valutazione della performance individuale per i responsabili di PO sarà ricompreso anche il grado di raggiungimento dell’obiettivo specifico posto sotto la propria responsabilità”*;

Si riporta un estratto dello SMIVAP che, al paragrafo II.3.4 – *Procedimento e trasparenza*, descrive l’intero processo dall’assegnazione degli obiettivi fino alla remunerazione del risultato:

“Il dirigente di assegnazione, o il responsabile di PO se incaricato della gestione del personale, entro 30 giorni dall’approvazione del PEG e del Piano della performance porta a conoscenza di tutti i dipendenti con mezzi idonei, preferibilmente mediante conferenze di servizio da svolgersi all’interno dell’orario di lavoro, gli obiettivi generali individuati nel PEG, gli obiettivi specifici propri della struttura di assegnazione e gli obiettivi specifici contenuti nel Piano della performance a cui tutto l’ente deve tendere nell’anno di riferimento; illustra inoltre il livello di prestazione attesa ed i criteri di valutazione che saranno adottati ai fini della valutazione. Nel corso dell’anno, in occasione della verifica intermedia sullo stato di avanzamento dei programmi, o in altro momento qualora se ne ravvisi la necessità, ciascun dirigente effettua una verifica sulla realizzazione degli obiettivi ed adotta, ove necessario, idonee azioni correttive per allinearsi ai risultati attesi. Suggerisce inoltre al singolo dipendente le iniziative più opportune per superare le eventuali difficoltà incontrate nel corretto svolgimento dell’attività lavorativa. La verifica finale tiene conto dei risultati del Referto del Controllo di Gestione per quanto riguarda la percentuale di raggiungimento degli obiettivi legati alla performance organizzativa e della qualità della prestazione lavorativa ai fini della valutazione della performance individuale. Entro i primi tre mesi dell’anno successivo a quello di valutazione il dirigente di assegnazione, sentiti i responsabili di PO, compila e consegna a ciascun dipendente la scheda di valutazione finale legata alla performance individuale in occasione di una conferenza di servizio in cui vengono illustrati i risultati complessivamente raggiunti, come evidenziati nel referto sul controllo di gestione; ciascun dipendente 19 può chiedere un colloquio con il valutatore e, eventualmente, presentare entro 10 giorni dalla avvenuta comunicazione una richiesta di riesame della valutazione individuale al Direttori di Dipartimento, se trattasi di direzione dipartimentale, o al Direttore generale, se trattasi di direzione extra dipartimentale o se il valutatore è anche il Direttore del Dipartimento di assegnazione. Il procedimento di riesame deve concludersi con la decisione finale da portare a conoscenza dell’interessato entro il mese di aprile di ogni anno. La remunerazione della performance è strettamente legata ai risultati del controllo di gestione: la liquidazione viene pertanto effettuata entro il mese di giugno dell’anno successivo a quello di riferimento, e comunque dopo la pubblicazione del Referto del Controllo di gestione sul sito web della Città metropolitana sotto la voce Amministrazione Trasparente”.

Gli attori e le modalità di definizione della performance organizzativa e individuale possono essere rappresentate dal seguente quadro di sintesi:

TIPO DI PERFORMANCE		DIRIGENTI e DIRIGENTI DI VERTICE	PO/AP		DIPENDENTI
----------------------------	--	---	--------------	--	-------------------

ORGANIZZATIVA	Max 60 Punti	Obiettivi di ente + obiettivi della struttura di appartenenza	Obiettivi di ente + obiettivi della struttura di appartenenza	Max 100 Punti	Obiettivi di ente + obiettivi della struttura di appartenenza
+			+	E	
INDIVIDUALE	Max 40 Punti	Valutazione effetti dei comportamenti gestionali/capacità individuali	Valutazione effetti dei comportamenti gestionali/capacità individuali + obiettivo individuale	Max 12 punti (categoria A) Max 20 punti (categoria B) Max 24 punti (categoria C) Max 32 punti (categoria D)	Valutazione effetti dei comportamenti gestionali/capacità individuali
TOTALE	Max 100 Punti		Max 100 Punti		

VALUTAZIONI	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	PERFORMANCE INDIVIDUALE
DIRIGENTI DI VERTICE	Obiettivi di ente + obiettivi della struttura di appartenenza	OIV propone all'organo di indirizzo politico amministrativo sentito il Direttore Generale
DIRIGENTI	Obiettivi di ente + obiettivi della struttura di appartenenza	Direttori di Dipartimento, in accordo con il Direttore Generale, con il supporto tecnico dell'OIV
PO/AP	Obiettivi di ente + obiettivi della struttura di appartenenza	Dirigente della struttura sentito il Direttore del Dipartimento competente, con la supervisione della Direzione generale e con il supporto tecnico del OIV
DIPENDENTI	Obiettivi di ente + obiettivi della struttura di appartenenza	Dirigente di assegnazione, sentiti i responsabili di PO/AP, con la supervisione dei Direttori di Dipartimento

MOTIVI DI ESCLUSIONE	DIRIGENTI e DIRIGENTI DI VERTICE	PO/AP	DIPENDENTI
ORGANIZZATIVA	Valutazione della Performance Organizzativa inferiore al 70%	Valutazione della Performance Organizzativa inferiore al 70%	Valutazione della Performance Organizzativa inferiore al 70%
	Valutazione della Performance Individuale inferiore al 50% del punteggio max	Valutazione della Performance Individuale inferiore a 50% del punteggio max	Valutazione Individuale inferiore al 30% del punteggio max per categoria
INDIVIDUALE	Valutazione della Performance Individuale non superiore al 50% del punteggio max	Valutazione della Performance Individuale non superiore al 50% del punteggio max	Valutazione Individuale non superiore al 50% del punteggio max per categoria

	Valutazione della Performance Organizzativa inferiore al 60%	Valutazione della Performance Organizzativa inferiore al 60%	Valutazione della Performance Organizzativa inferiore al 60%
--	--	--	--

Si precisa che concorrono alla rilevazione finale della performance organizzativa “*le risultanze delle indagini di customer satisfaction finalizzate ad acquisire il grado di gradimento dell’utenza sui risultati delle azioni poste in essere dalla struttura, con le modalità che saranno indicate in sede di approvazione del Piano della Performance, anche in maniera differenziata rispetto a ciascun obiettivo specifico. Il grado di realizzazione di ciascun obiettivo specifico, fornito dal Controllo di Gestione, qualora la rilevazione sia inferiore al 70%, sarà diminuito per quell’Obiettivo Specifico in proporzione alla percentuale rilevata nella customer satisfaction*”.

2.3 Performance e Valore Pubblico

Il PIAO richiede che si evidenzi il collegamento tra performance e valore pubblico, raccordando i progetti-obiettivi proposti nel Piano della Performance con la capacità di incrementare il benessere per la collettività. Di seguito gli obiettivi di performance e i relativi portatori di interessi suddivisi per Linee Programmatiche e indirizzi strategici.

LINEE PROGRAMMATICHE: 1. Città Metropolitana, la grande Firenze, i servizi alla collettività

INDIRIZZO STRATEGICO: Mobilità

OBIETTIVI DI PERFORMANCE	STAKEHOLDERS:
SR 222 Realizzazione Variante di Grassina	aziende di TPL, Polizie Municipali del Comune, Utenti del servizio
ATTIVITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA ZONA 3	Polizie Municipali del Comune, Autolinee Toscane
S.P. 12 COSTRUZIONE VARIANTE DI S. VINCENZO A TORRI COMUNE DI SCANDICCI	Polizie Municipali del Comune, Autolinee Toscane
Gestione contratto Global Service per manutenzione ordinaria e straordinaria rete viaria metropolitana	Polizie Municipali del Comune, Autolinee Toscane
SCG FI-PI-LI GESTIONE CONTRATTO GLOBAL SERVICE, INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA	Polizie Municipali del Comune, Autolinee Toscane
SP 551-via Beato Angelico. Realizzazione nuova rotatoria. Comune di Vicchio	Polizie Municipali del Comune, Autolinee Toscane
SP503 Km 27+200: Realizzazione di nuova rotatoria. Comune di Scarperia e San Piero, loc.Palagio	Polizie Municipali del Comune, Autolinee Toscane
SP477 Realizzazione di nuovo percorso pedonale. Comune di Palazzuolo, località Quadalto	Polizie Municipali del Comune, Autolinee Toscane
SP41-SP551. Realizzazione del collegamento stradale e ponte sulla Sieve, in Comune di Vicchio	Polizie Municipali del Comune, Autolinee Toscane
Razionalizzazione delle postazioni pubblicitarie lungo le strade di competenza della Città Metropolitana di Firenze- Anno 2022	Regione Toscana, Direzione Viabilità, Cittadini, Aziende, agenzie di viaggio
Programmazione e gestione del servizio di TPL	Comuni della Città Metropolitana di Firenze, Regione Toscana, Studenti, Utenti del servizio, Imprese interessate all'esercizio dell'attività
Progettazioni fattibilità tecnico economica, interventi prioritari del PUMS	Comuni della Città Metropolitana di Firenze, MIT Ministero Infrastrutture e Trasporti
Attività di monitoraggio del PUMS	Comuni della Città Metropolitana di Firenze, Ministero MIMS
Provvedimenti conseguenti alla ricognizione livelli di sicurezza fermate TPL	Regione Toscana, Cittadini, Comuni della Regione Toscana
DM 287/2021: acquisto mezzi per servizio di trasporto pubblico	Regione Toscana, Gestori del servizio di tpl su gomma Ministero MIMS

VALORE PUBBLICO: il Valore pubblico legato ai trasporti e al diritto alla mobilità è uno dei più sfidanti, significativi e complessi della Città metropolitana. Se la Città metropolitana è l'istituzione locale ideale per realizzare politiche integrate di governo del territorio, il tema della mobilità è uno dei campo ideale per mettersi in gioco e dimostrare l'efficacia dell'azione amministrativa.

Trasporto pubblico locale, trasporto privato, viabilità e infrastrutture stradali sono gli ambiti d'azione strategica in cui si sostanzia la programmazione metropolitana.

La Città metropolitana è impegnata nella redazione del PUMS-Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, lo strumento per attuare i principi dello sviluppo nel campo della mobilità secondo modelli socialmente, economicamente e ambientalmente più sostenibili. Il PUMS della Città metropolitana di Firenze punta ad alleggerire l'utilizzo della rete stradale, a oggi ancora imponente nel territorio metropolitano, portando su ferro gli spostamenti grazie alla tramvia e un assetto ferroviario che liberi i binari di superficie per collegare il territorio, nonché a un incremento significativo della mobilità ciclistica.

La gestione delle strade provinciali (in tutto oltre 1.100 km), delle 12 strade regionali (quasi 280 km) oltre che quella della Strada di Grande Comunicazione S.G.C. FI-PI-LI (quasi 100 km), per un totale di 1.480 km, è una delle attività che maggiormente qualificano la Città metropolitana, che espleta la propria azione sia in attività prettamente tecniche e operative che di controllo. Fra i progetti di particolare rilevanza si annovera la SR 222 con realizzazione della variante di Grassina per il decongestionamento del centro abitato di Grassina e il collegamento dell'area del Chianti con la città di Firenze. A questi progetti si affiancano le progettazioni di miglioramento e messa in sicurezza di tratti di strada e intersezioni in varie zone del territorio, e la progettazione e la realizzazione di interventi di ripristino di tratti di strada provinciali e regionali interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico e di risanamento strutturale di ponti e opere d'arte.

LINEE PROGRAMMATICHE: 1. Città Metropolitana, la grande Firenze, i servizi alla collettività

INDIRIZZO STRATEGICO: 2. Scuola e Istruzione

OBIETTIVI DI PERFORMANCE	STAKEHOLDERS:
Miglioramento sismico edifici scolastici - Ist. Fermi di Empoli	Consiglieri Metropolitan, Dirigenti Scolastici
Sostituzione edilizia Istituti Meucci e Galilei	Consiglieri Metropolitan, Dirigenti Scolastici
Restauro conservativo della copertura e facciate Istituto Porta Romana	Consiglieri Metropolitan, Dirigenti Scolastici

VALORE PUBBLICO: Il Valore Pubblico relativo all'istruzione e del diritto allo studio si concretizza in azioni rilevanti in materia di edilizia scolastica, affiancate da servizi scolastici ed educativi.

L'edilizia scolastica pubblica rappresenta un capitolo fondamentale del programma di mandato della Città metropolitana. Dopo gli adeguamenti della prevenzione incendi allo stato dell'arte, l'abbattimento delle barriere architettoniche e le analisi sulla vulnerabilità sismica, realizzati nel periodo 2015-2019, nei prossimi anni l'Amministrazione avrà come obiettivi principali il miglioramento dell'efficienza sismica e l'incremento dell'efficienza energetica. La Città Metropolitana garantirà la realizzazione di un polo scolastico per gli Istituti Superiori Meucci e Galileo a Firenze, destinato a oltre 2000 studenti, un vero e proprio campus che, rispondendo alle esigenze di crescita delle due scuole, rappresenterà un modello per l'edilizia scolastica.

Fra i servizi scolastici ed educativi la Città metropolitana proseguirà e implementerà il coordinamento dell'offerta formativa della Rete scolastica metropolitana, le attività di trasporto studenti presso le palestre distanti dalla sede dell'istituto scolastico frequentato, le politiche orientate al diritto allo studio del "Pacchetto scuola" (benefici economici per gli studenti a basso reddito; i PEZ-Piani Educativi Zonali, progettazione integrata per sostenere e qualificare il sistema dei servizi per la prima infanzia e a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, promuovendo l'inclusione di disabili e stranieri; il trasporto e l'assistenza di studenti affetti da disabilità che frequentano gli Istituti scolastici superiori. Particolare rilievo per il mandato appena aperto riveste il Progetto Viaggio della Memoria, un viaggio-studio agli ex campi di concentramento e sterminio nazisti per studenti e insegnanti delle scuole superiori, preceduto da un corso di preparazione organizzato in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza: il progetto sarà intensificato nel corso del mandato, con l'obiettivo di raddoppiare le classi coinvolte.

LINEE PROGRAMMATICHE: 1. Città Metropolitana, la grande Firenze, i servizi alla collettività

INDIRIZZO STRATEGICO: 3. Assetto del Territorio e Ambiente

OBIETTIVI DI PERFORMANCE	STAKEHOLDERS:
Superstrada ciclabile Firenze-Prato	Comuni della Città Metropolitana di Firenze, Enti pubblici, Cittadini e loro associazioni, Università degli Studi di Firenze
PIT (PIANO INTEGRATO TERRITORIALE DELLA PIANA FIORENTINA)	Comuni della Città Metropolitana di Firenze, Imprese agricole e forestali, Associazioni di categoria, Università degli Studi di Firenze
ATTIVITA' ORDINARIA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE	Associazioni di volontariato, cittadini

VALORE PUBBLICO: Il valore pubblico legato a urbanistica e assetto del territorio si concretizza nel migliorare e modernizzare i servizi urbani per i cittadini, le imprese e per l'intera comunità che insiste sul territorio metropolitano, riducendo i costi e rinnovando il rapporto tra cittadini e istituzioni nella dimensione di una reale partecipazione. È necessario intervenire sulla programmazione favorendo processi di integrazione della programmazione territoriale, in senso sia orizzontale (programmazioni di settore e programmazioni con i soggetti del territorio) sia verticale (Regione, Governo, Unione Europea). Fondamentale lo strumento del Piano Strategico Metropolitano: programmare strategicamente la Città metropolitana significa individuare alcuni grandi interventi di rinnovamento e sviluppo urbano del territorio. La Città metropolitana tenderà a costruire azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile, grandi interventi territoriali promossi da reti di città e alleanze di città come nuovi soggetti programmatori (la città metropolitana appunto), che siano il frutto di un approccio multilivello, multisettoriale, territoriale e integrato. In questo ambito rientra l'obiettivo di rendere il polmone verde che circonda la città sarà sempre più accessibile nelle varie modalità: saranno realizzati e messi in rete i parchi agricoli metropolitani e le viabilità ciclabili, con particolare riferimento all'asse ciclabile Firenze-Prato, la prima superstrada ciclabile della Toscana e una valida alternativa all'auto e al treno per collegare Firenze a Prato e ai comuni della Piana fiorentina; saranno implementate le filiere a km zero e la valorizzazione degli itinerari biologici. Anche la fruibilità del paesaggio intorno a Firenze va recuperata: i parchi agricoli metropolitani sono esperienze che intrecciano salvaguardia e tutela del territorio con la difesa della funzione agricola, che interessa un numero crescente di giovani, valorizzando un ecosistema fondamentale nella costruzione del paesaggio fiorentino. Allo stesso tempo, uno sforzo congiunto tra Comune e Città metropolitana, sarà necessario per mantenere protetto il polmone verde intorno a Firenze, attraverso una più capillare mappatura e monitoraggio del bilancio arboreo perturbato, prevedendo piantumazioni e rimboschimenti, ma anche gestendo in maniera sostenibile le fasce di margine.

Anche il Soccorso civile concorre alla realizzazione di questo valore pubblico, con le attività in materia di Protezione civile portate avanti dalla Città metropolitana in coordinamento e integrazione con la Prefettura. In un territorio esposto a numerose fonti di rischio, sia naturale che antropico, il Piano di Protezione civile è il piano integrato di area vasta che analizza il rischio per i cittadini e gli utenti del territorio metropolitano presentando le azioni e procedure da compiere per la mitigazione del rischio stesso.

LINEE PROGRAMMATICHE: 2. Città Metropolitana "Sinergia e Sviluppo"

INDIRIZZO STRATEGICO: 4. Cultura, Turismo, Sviluppo economico, Relazioni internazionali

OBIETTIVI DI PERFORMANCE	STAKEHOLDERS:
Manutenzione del Parco Mediceo di Pratolino	Regione Toscana, Cittadini, Associazioni del territorio, Turisti, Scuole del territorio della Città Metropolitana, Altre Direzioni dell'Ente, Soprintendenza ai Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici
Valorizzazione di Palazzo Medici Riccardi e promozione di mostre ed eventi culturali	Comuni della Città Metropolitana di Firenze, Cittadini, Studenti, Turisti, Enti Pubblici e Privati coinvolti in attività di sostegno, Docenti Scuole superiori, Associazioni Culturali, Altre Direzioni dell'Ente

VALORE PUBBLICO: In ambito culturale la Città Metropolitana si pone come valore pubblico l'obiettivo di tutelare e valorizzare i beni e le attività culturali, articolandolo nella valorizzazione dei beni di interesse storico e nella realizzazione di attività culturali e interventi nel settore culturale, quali la gestione e la

valorizzazione del percorso museale di Palazzo Medici Riccardi e della Biblioteca Moreniana, la promozione di mostre ed eventi culturali di qualità in Palazzo Medici Riccardi e i progetti di valorizzazione turistico-culturale e ambientale del Parco Mediceo di Pratolino inserito dal 2014 nella Lista del Patrimonio mondiale UNESCO. Sarà necessario dedicare sforzi sempre maggiori alla conservazione, da un lato, e alla valorizzazione, dall'altro, del Parco, riportandolo e mantenendolo nelle condizioni ottimali di conservazione, allo stesso tempo aprendolo il più possibile a una fruizione rispettosa e sostenibile.

LINEE PROGRAMMATICHE: 2. Città Metropolitana "Sinergia e Sviluppo"

INDIRIZZO STRATEGICO: 5. Sicurezza e Sociale

OBIETTIVI DI PERFORMANCE	STAKEHOLDERS:
Attività Corpo di Polizia Metropolitana	Cittadini
Nucleo Polizia presso Procura della Repubblica	Procuratori della Repubblica

VALORE PUBBLICO: La Città metropolitana mantiene e implementa l'obiettivo strategico di svolgere funzioni di polizia locale e amministrativa, portando avanti controlli sul territorio con le attività del corpo di Polizia metropolitana, contribuendo ad accrescere la sicurezza di cittadini e utenti, per esempio affrontando il problema della crescente presenza di ungulati, che si spingono ormai fin dentro le periferie della città, con rischi significativi per la viabilità.

LINEE PROGRAMMATICHE: 2. Città Metropolitana "Sinergia e Sviluppo"

INDIRIZZO STRATEGICO: 6. Amministrazione efficiente e funzionale

OBIETTIVI DI PERFORMANCE	STAKEHOLDERS:
CITTA' METROPOLITANA PIU' BELLA E FUNZIONALE	Cittadini
GESTIONE EFFICIENTE DELL'AMMINISTRAZIONE	Cittadini
Safety e security: la Città Metropolitana per la sicurezza dei luoghi di lavoro	Dipendenti in servizio, Altre Direzioni dell'Ente
Gestione degli impianti sportivi: campo da rugby e da softball	Associazioni Sportive
Archivio storico e di deposito: migliorare la fruizione e divulgazione del patrimonio archivistico dell'Ente	Altre Direzioni dell'Ente, Soprintendenza Archivistica, Soprintendenza ai Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici
SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALLE DIREZIONI VIABILITÀ, EDILIZIA E PROGETTI STRATEGICI	ANAC, DIRIGENTI TECNICI DELL'ENTE, Province della Toscana, Scuole del territorio della Città Metropolitana, Altre Direzioni dell'Ente
Investimenti Finanziati con spazi finanziari ai sensi del comma 485 dell'art. 1 l. 232/2016 (legge di bilancio 2017) come sostituito dal comma 484 dell'art. 1 l. 205/2017 (legge di bilancio 2018)	ANAC
L'ATTIVITÀ DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE SULLE MATERIE DI COMPETENZA DELLA CITTA' METROPOLITANA	Enti ed Organi Accertatori, Avvocatura dell'Ente, Regione Toscana, Enti pubblici, Altre Direzioni dell'Ente
PROGETTI D'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI AREA METROPOLITANA	Comuni della Città Metropolitana di Firenze, Aziende di pubblico servizio, Comunità Montane/Unioni dei Comuni dell'area Fiorentina, Altre Direzioni dell'Ente
Contabilità, Controllo Equilibri e Gestione centralizzata fatture, PCC e SIOPE+	Uffici dell'Ente, MEF, Collegio dei Revisori dei Conti, Professionisti e relativi ordini, Aziende
Programmazione e rendicontazione finanziaria ed economico patrimoniale	organi istituzionali dell'ente, Obiettivo a rilevanza anche interna

QUOTIDIANO MET, INFORMAZIONE MULTICANALE NELL'AREA VASTA DELLA TOSCANA CENTRALE	Associazioni Sportivi, Uffici dell'Ente, Comuni della Città Metropolitana di Firenze, Confindustria, CNA Mugello, Soprintendenze Paesaggistica e Archeologica, Province Toscane confinanti con la Metrocittà, Regione Toscana, Cacciatori e Pescatori, Associazioni di volontariato, Comunità Montane/Unioni dei Comuni dell'area Fiorentina, Ordini e Collegi professionali in campo agricolo e forestale, Cittadini e loro associazioni, professionisti e relativi ordini, Enti competenti in materia ambientale (Comuni, ASL, ARPAT, Province..), ARPAT, Attori della mobilità (Enti gestori di strade, aziende), Aziende speciali delle Camere di Commercio, Utenti del servizio, Società partecipate in house, Università degli Studi di Firenze, Firenze Convention Bureau, Altre Direzioni dell'Ente, Soprintendenza ai Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici, ASL
Ufficio Stampa	Associazioni di protezione ambientale riconosciute, Comuni della Città Metropolitana di Firenze, Circondario Empolese Valdelsa, Consiglieri Metropolitan Segretario Generale, Sindaco Metropolitan, Avvocatura dell'Ente, OPERATORI NEL CAMPO DELLA CULTURA E DEL TURISMO, Regione Toscana, Prefettura, Mass Media, Associazioni di volontariato, Imprese del Territorio, Province della Toscana, Associazioni di categoria, Enti pubblici, Aziende, Scuole del territorio della Città Metropolitana, Organismi partecipati, Comunità Montane/Unioni dei Comuni dell'area Fiorentina, Associazioni Culturali, Cittadini e loro associazioni Enti competenti in materia ambientale (Comuni, ASL, ARPAT, Province), Dipendenti in servizio, Altre Direzioni dell'Ente
Affidamento, gare di beni, servizi e lavori e attività propedeutiche e successive alla stipula contratti in forma pubblico amministrativa	Uffici dell'Ente, Aziende
Attività del DPO in tema di protezione dati	Altre Direzioni dell'Ente
Attivazione di nuovi procedimenti espropriativi e completamento di quelli in corso per la realizzazione di opere regionali e della città metropolitana	Comuni della Città Metropolitana di Firenze, Aziende di pubblico servizio, DIRIGENTI TECNICI DELL'ENTE, Regione Toscana, Cittadini, Enti pubblici, Obiettivo a rilevanza anche interna
CONTROLLO DI GESTIONE	Obiettivo a rilevanza anche interna, Altre Direzioni dell'Ente
Sviluppo competenze interne e attuazione del piano del fabbisogno	Uffici dell'Ente, MEF, FUNZIONE PUBBLICA, Organizzazioni Sindacali, Dipendenti in servizio
Gestione del personale dipendente	INPS e INAIL ISTITUTI, ASSISTENZIALI/PREVIDENZIALI/ASSICURATIVI, MEF, FUNZIONE PUBBLICA, Organizzazioni Sindacali, Dipendenti in servizio
Gestione del contenzioso giudiziale e stragiudiziale e attività consultiva e di supporto agli uffici dell'ente	Uffici dell'Ente
Attività di Segreteria Generale - Supporto agli Organi Istituzionali	Consiglieri Metropolitan Sindaci della città metropolitana Collegio dei Revisori dei Conti

VALORE PUBBLICO: Nell'ambito degli obiettivi legati all'amministrazione dell'Ente Città metropolitana il valore pubblico è costituito dall'impegno messo in campo dalle diverse direzioni finalizzato all'aumento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, ben sintetizzate dagli obiettivi di performance collegati.

2.4 Rischi corruttivi e trasparenza

La presente sezione descrive per il triennio 2022-2024 la pianificazione delle attività volte al contrasto dei rischi corruttivi e le azioni per la promozione della trasparenza. In tale ottica si colloca quindi il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, approvato con DCM n. 29 del 27/4/2022, integralmente richiamato nel presente documento di programmazione, di cui costituisce sezione, in conformità con il DL n. 80/2021, art. 6, comma 2, lettera d), che individua tra i contenuti del PIAO *“gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione”*.

2.5 Piano accessibilità fisica e digitale

In ottica di miglioramento dell'accessibilità delle Amministrazioni, sia fisica sia digitale, la presente sezione illustra le disposizioni e i piani che la Città Metropolitana attua nel rispetto di quanto definito nel DL n. 80/2021 all'art. 6, comma 2, lettera f) che dispone la presenza nel PIAO de *“le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità”*.

2.5.1 Accessibilità fisica

La normativa di riferimento vigente in materia di accessibilità fisica è la seguente:

- a) Legge 13/1989 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”, la quale comprende anche gli edifici residenziali pubblici, di nuova costruzione o da ristrutturare;
- b) D.M. n. 236/1989, regolamento di attuazione della L. 13/1989 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- c) DPR n. 503/1996 “Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”, il quale stabilisce che tutti gli spazi pubblici debbano garantire la fruizione a chiunque abbia capacità motoria limitata, che si traduce non solo nell'abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche nell'installazione di tutti gli ausili necessari agli edifici pubblici per poterli definire accessibili;

In accordo con quanto previsto, in particolare con il DPR 503/96 “Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”, la Città Metropolitana di Firenze si è dotata di ingressi e strumenti tali da garantire l'accessibilità e visitabilità degli spazi interni sia per il pubblico che per il personale in servizio, anche con ridotta mobilità. A tale proposito si cita la presenza negli edifici di ascensori e montascale che permettono di accedere a tutti i piani delle strutture.

2.5.2 Accessibilità digitale

La normativa di riferimento per l'accessibilità digitale è la seguente:

- a) l'art. 10 del d.lgs. 267/2000 che assicura il diritto dei cittadini di accedere, in generale, alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione;
- b) la Legge 4/2004 “Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”;
- c) il Decreto del Presidente della Repubblica, 1 marzo 2005, n. 75 “Regolamento di attuazione della Legge 9 gennaio 2004, n. 4 per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici” che ha sancito i criteri e i principi operativi ed organizzativi generali per l'accessibilità;
- d) il Decreto Ministeriale 20 marzo 2013 “Modifiche all'allegato A del decreto 8 luglio 2005 del Ministro per l'innovazione e le tecnologie, recante: «Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici».

- e) le Linee Guida per i siti web della P.A. redatte ai sensi dell'art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, per quanto riguarda le indicazioni relative all'accessibilità ed usabilità dei siti web;
- f) il d.lgs. 7.3.2005 n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" per quanto riguarda i requisiti di accessibilità richiamati in diversi ambiti del codice stesso;
- g) l'art. 9 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", come convertito con modificazioni, con Legge 17 dicembre 2012, n. 221, per quanto riguarda le problematiche sull'inclusione digitale;
- h) la Circolare dell'Agenzia per l'Italia Digitale n. 1/2016 del 22 marzo 2016, con la quale è stata abrogata e sostituita la Circolare n. 61/2013 del 29 marzo 2013 "Disposizioni del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 in materia di accessibilità dei siti web e servizi informatici. Obblighi delle pubbliche amministrazioni";
- i) la Direttiva (UE) 2016/2102 del 26 ottobre 2016, relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici;
- j) il D. lgs. 10 agosto 2018, n. 106 (Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici);
- k) le Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici – 23/07/2020.

In materia di accessibilità digitale, in coerenza con la normativa del settore, la Città Metropolitana di Firenze ha operato per rendere i suoi sistemi informatici capaci di fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o particolari configurazioni. In tale senso si richiama la "Dichiarazione di Accessibilità" del sito internet istituzionale, presente sul portale dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) al seguente link <https://form.agid.gov.it/view/e0961f59-b42d-4df7-b47b-358b59f65006/>.

Inoltre le sedute del Consiglio Metropolitanano sono accessibili in modalità mista, nonché fruibili dall'utenza esterna, attraverso un collegamento in diretta sulla piattaforma *Youtube*.

2.6 Piano delle azioni concrete e delle procedure di semplificazione e reingegnerizzazione

Il percorso di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, già avviato negli anni precedenti, è stato attuato con particolare efficacia nel 2020, quando, a seguito della emergenza epidemiologica da Covid 19, l'Amministrazione ha assicurato in brevissimo tempo, la possibilità di garantire anche in remoto, lo svolgimento di tutte le attività per le quali non era strettamente necessaria la presenza fisica in sede.

Al fianco della reingegnerizzazione dei processi avviata durante l'emergenza pandemica e tuttora in atto, vengono istituiti ulteriori interventi per la transizione al digitale dell'Ente. In tale ottica, sulla base del recente aggiornamento del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della pianificazione strategica metropolitana, sono stati individuati due categorie di interventi:

- Sviluppo e gestione del sistema informativo dell'Ente
 - manutenzione ordinaria dei sistemi informativi;
- Progetti speciali in tema d'innovazione tecnologica
 - progetti d'innovazione tecnologica di area metropolitana;
 - sviluppo del sistema informativo metropolitano - open data e open service;
 - attuazione dell'agenda digitale.

Al fine di promuovere e sviluppare il coordinamento territoriale dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione, funzione attribuita dalla Legge Del Rio all'Ente di area vasta, sono stati ipotizzati modelli di collaborazione sinergica tra la Città Metropolitana di Firenze e i Comuni e Unioni di Comuni della zona.

L'Ente proseguirà con l'obiettivo di digitalizzazione dei servizi e dei processi sia per l'utenza esterna sia per quella interna, insieme a progetti di aggiornamento e valorizzazione delle banche dati a supporto delle decisioni strategiche del territorio nell'ambito delle diverse aree di competenza (es. mobilità e viabilità, pianificazione strategica metropolitana). Sono previsti, inoltre, interventi per l'implementazione e la gestione della piattaforma per la pubblicazione in forma aperta di dati (*open data*) e servizi (*open service*).

Proseguendo i percorsi già avviati di promozione e coordinamento dei sistemi di informatizzazione e di digitalizzazione in ambito metropolitano in materia di:

- *Data center e cloud;*
- *Connettività;*
- *Accesso ai servizi (SPID);*
- *Pagamenti elettronici (PagoPA);*
- *Conservazione digitale (DAX);*
- *Sicurezza;*
- *Smartworking.*

Ulteriori interventi di miglioramento digitale e dell'accessibilità delle piattaforme potranno essere realizzati nell'ambito dei finanziamenti previsti dal programma *Padigitale 2026* - risorse del PNRR per la Transizione Digitale - area 1.4.2 ("Accessibilità").

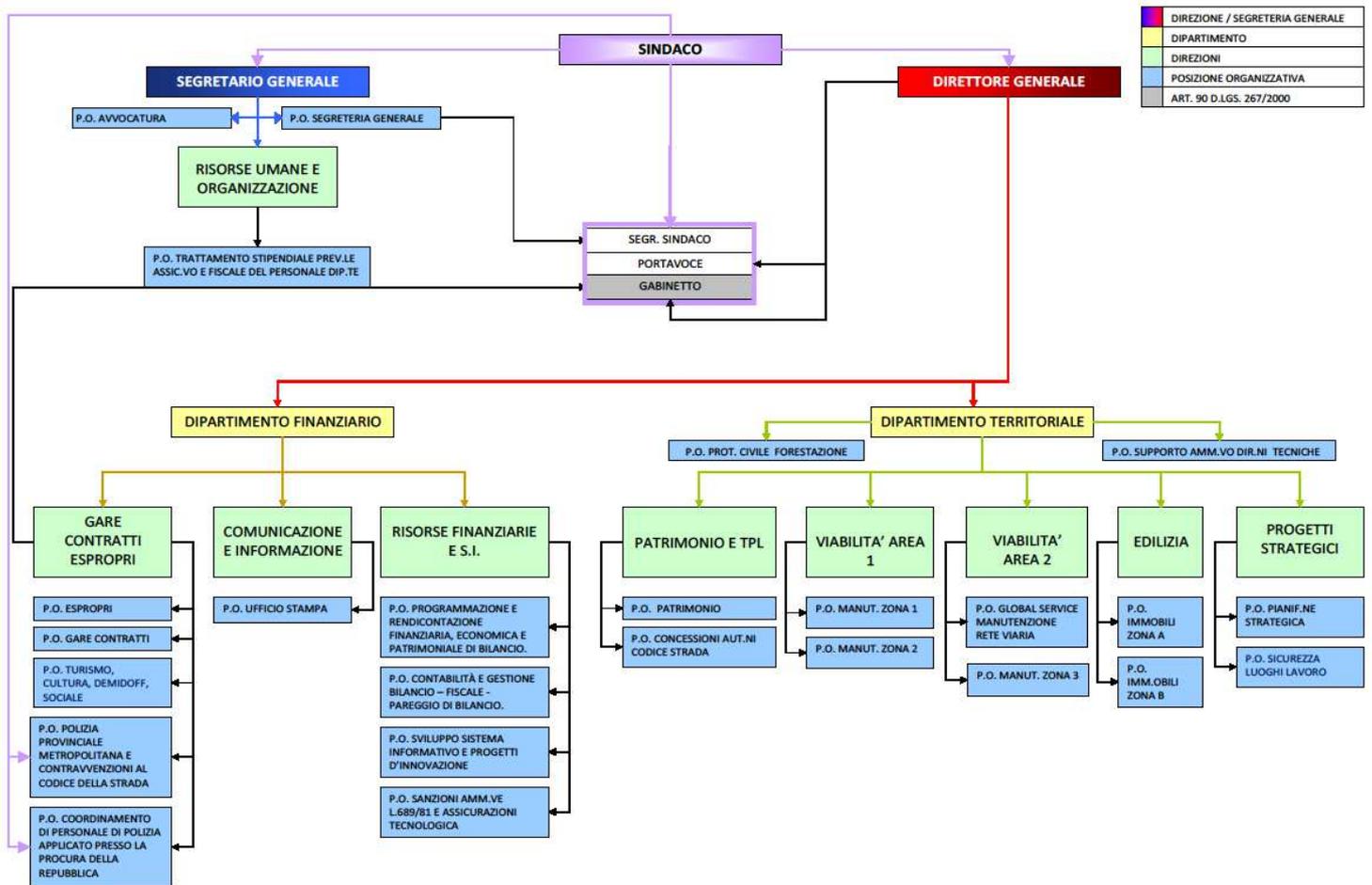
Per quanto concerne la razionalizzazione delle dotazioni strumentali si rimanda al capitolo 9.1 Piano Triennale Razionalizzazione Spese di Funzionamento 2022-2024 della Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024, approvato con DCM n. 120 del 22/12/2021.

Sezione 3: Organizzazione e capitale umano

Elemento cardine del PIAO è il capitale umano, l'insieme delle lavoratrici e dei lavoratori che operano e compongono l'Ente, figure chiave e valore dell'Amministrazione. In tale ottica il DL 80/2021, art. 6, comma 2, lettera b), definisce che all'interno dello strumento di programmazione deve essere evidenziata *“la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale”* e alla lettera c) *“compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali”*.

3.1 Struttura organizzativa dell'Ente e dotazione organica

Per quanto concerne la struttura organizzativa dell'Ente si riporta la macrostruttura allegata all'ASM n. 49 del 29/10/2021:



Per quanto concerne la dotazione organica si rimanda alla dettagliata analisi presente nel Piano Triennale di Fabbisogno, richiamato integralmente nella sezione 3.3 e allegato al presente documento.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

A seguito dell'emergenza sanitaria la Città Metropolitana di Firenze ha avviato una nuova modalità di lavoro in forma agile con caratteristiche emergenziali. Superata tale fase, l'Ente ha scelto di proseguire con il percorso sviluppato, introducendo strutturalmente il lavoro agile nella sua forma ordinaria, grazie alla definizione del Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA) che descrive le modalità di attuazione e riporta il regolamento redatto in materia.

In ottemperanza a quanto disposto dal DL 80/2021, art. 6, comma 2, lettera b), in materia di organizzazione del lavoro agile all'interno dell'Ente, il POLA approvato con ASM n. 24 del 25/3/2021 viene richiamato integralmente nel presente documento di programmazione, di cui costituisce sezione.

3.3 Piano triennale dei fabbisogno di personale

In ottemperanza a quanto disposto dal DL 80/2021, art. 6, comma 2, lettera c), si definiscono le necessità e le modalità di reclutamento del personale per il prossimo triennio, richiamando integralmente nel presente documento il Piano Triennale dei Fabbisogno di Personale 2022-2024, approvato con DCM n. 70 del 29/9/2021 e aggiornato con ASM n. 23 del 09/06/2022.

3.4 Formazione del personale

In ottemperanza a quanto disposto dal DL 80/2021, art. 6, comma 2, lettera b), la presente sezione definisce gli obiettivi formativi, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali, richiamando integralmente il Piano Triennale della formazione 2021-2023, approvato con AD n. 2288 del 23/7/2021.

3.5 Piano delle Azioni Positive

Infine si richiama integralmente il Piano delle Azioni Positive, approvato con ASM n. 6 del 21/02/2022, che soddisfa i requisiti richiesti dal DL 80/2021, comma 2, lettera g) *“le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.*

Sezione 4: Monitoraggio

La corretta attuazione delle linee programmatiche e degli obiettivi prefissi viene esaminata attraverso un sistema di monitoraggio dei diversi elementi integrati nel PIAO.

Per quanto concerne la performance, ogni anno, con cadenza semestrale, si procede alla rilevazione dello stato di attuazione degli obiettivi definiti come specifici per l'Ente. L'attività di monitoraggio prevede una rilevazione dello stato di attuazione delle fasi che compongono ciascun obiettivo al fine di verificare il corretto svolgimento delle attività preventivate, il raggiungimento degli scopi previsti o l'eventuale scostamento rispetto ai valori previsionali con le relative motivazioni. L'analisi qualitativa viene affiancata da una rilevazione quantitativa che rileva i valori a consuntivo per gli indicatori chiave, definiti in fase di programmazione per la loro capacità esprimere in modo immediato e misurabile il grado di raggiungimento dell'obiettivo.

Tale processo viene affiancato dalla già citata indagine di customer satisfaction che deve essere effettuata su almeno un obiettivo specifico per ciascuna PO e per ciascun Dirigente e che, intervistando gli stakeholders, aiuta a misurare il valore pubblico prodotto dall'azione amministrativa.

Si ricorda che tale analisi viene inoltre affiancata dal monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi inseriti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), anch'essa eseguita con cadenza semestrale, nonché dei monitoraggi trimestrali sulla tempestività dei pagamenti e delle spese superiori a €. 5.000,00 per incarichi, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza inviati alla Corte dei Conti.

Per quanto concerne i monitoraggi specifici per gli altri documenti integrati nel presente piano e di cui costituiscono sezione, ove previsto, si rimanda ai relativi capitoli consultabili nei documenti allegati.

Allegati

- A. Piano della Performance 2022-2024
- B. Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2022-2024
- C. Piano Triennale Razionalizzazione Spese di Funzionamento 2022-2024
- D. Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)
- E. Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2022-2024
- F. Piano Triennale della formazione 2021-2023
- G. Piano delle azioni positive 2022-2024